

L'ASSEMBLEA Più servizi e garanzie sullo sviluppo del nuovo quartiere
I residenti interrogano il Comune
«Quale sarà il futuro di Spina 3?»

→ Da cinque anni si può dire che non abbiamo fatto altro se non investire in pazienza e raccogliere informazioni sul loro quartiere, nato in epoca olimpica e moderno soltanto sul piano regolatore. Anche per questo, il Comitato Dora-Spina Tre, insieme alle associazioni ambientaliste della zona, incontrerà stasera i cittadini, presso il centro di incontro di corso Umbria, per informarli sullo stato dell'arte, chiedere agli amministratori invitati quale futuro li attende e dare inizio ad una raccolta firme per ottenere un centro culturale.

«Almeno una biblioteca o, anche solo, un centro di aggregazione per giovani e anziani» chiedono i residenti. Una richiesta di attenzione da parte della Città che poche volte è stata ascoltata. «Ci auguriamo che quest'assemblea serva almeno a questo - spiega Ezio Boero, portavoce del comitato -. È assurdo pensare che manchino servizi essenziali in un quartiere che, negli annunci di chi l'ha creato, sembrava ultrafunzionale e moderno». Da discutere anche il progetto per il tanto atteso Parco



Quale destino per il quartiere nato per le olimpiadi?

Dora, a metà strada tra un museo di archeologia industriale e il postmoderno, i lavori mai ultimati per il poliambulatorio Asl al posto

dell'ex Superga, la stombatura della Dora e la bonifica dei terreni che occupavano le industrie.

[en.rom.]

